

ZOOTECNIA

Al via le nuove
modalità di accesso
all'anagrafe

A PAGINA 5



IMPRENDITORIA FEMMINILE

Parte il progetto per la
costituzione di «Confagricoltura
Donna Brescia»

A PAGINA 7

SETTORI IN CRISI

Presentato il
dettaglio degli
importi unitari

A PAGINA 10



Focus sulla «zootecnia da carne»

Qualità, salute e sostenibilità ambientale: sono i tre temi che, venerdì sera, sono stati protagonisti del convegno «Zootecnia da carne Bresciana», organizzato da Confagricoltura Brescia nel giorno in cui si sarebbe dovuta inaugurare la 132esima edizione di Lombardia Carne, storica fiera di Rovato dedicata agli animali da carne, rimandata per il secondo anno a causa della pandemia. Al centro dell'incontro gli interventi del vicepresidente di Confagricoltura Brescia Oscar Scalmana, in qualità di presidente della sezione economica Carne bovina, e del professor Gianni Gilioli, coordinatore del corso di laurea in Sistemi agricoli sostenibili dell'Università degli Studi di Brescia.

A Scalmana è toccato il compito di tracciare una panoramica dell'allevamento nella nostra provincia e di offrire uno sguardo di prospettiva.

A PAGINA 2



La seconda Pasqua in zona rossa mette in crisi gli allevamenti

Ovicapriini: servono immediati ristori



È un vero e proprio grido d'allarme quello che stanno lanciando gli allevatori bresciani di ovi-caprini. In vista della Pasqua, il periodo di maggiore consumo di carni di pecora e capra, in particolare per il rito del pranzo pasquale con l'agnello o il capretto, con agriturismi e ristoranti tutti chiusi il crollo del settore è verticale.

Ci sono allevamenti che non hanno neppure una prenotazione e il tempo per la macellazione degli animali è ormai arrivato. Tutto questo dopo che lo scorso anno è successa la stessa cosa. A causa del lockdown nel 2020 il consumo di questo tipo di beni si è annullato e, in diversi casi, gli allevatori bresciani hanno scelto di donare la carne all'ospedale da campo di Bergamo e ai gruppi alpini, per ringraziarli del loro lavoro.

Questa stagione, con già sulle spalle un anno difficile, rischia di ripeter-

si: i parti degli animali sono stati a metà febbraio e intorno alla metà di marzo va eseguita la macellazione.

A parlare, a nome dei colleghi, è Roberto Alborghetti, 38enne presidente della sezione allevamenti ovi-caprini dell'Aral (Associazione regionale allevatori della Lombardia), socio di Confagricoltura Brescia e titolare di un'azienda agricola a Rovato. «Io ho qui 170 animali pronti per la macellazione e il rischio è che restino tutti in stalla - spiega -. Non solo, temiamo di non riuscire a mandare avanti le nostre imprese, anche perché il costo dell'alimentazione, come il latte in polvere, è schizzato all'insù, da 210 a 290 euro al quintale. Tutto è chiuso e molti non fanno neppure l'asporto. Cosa possiamo fare? Non sappiamo più cosa inventarci».

A PAGINA 4

Mais, al via la campagna di semina 2021

Dopo il record storico nazionale dello scorso anno, quando la resa media italiana raggiunse i 112,3 quintali di granella per ettaro, i maiscoltori bresciani sono già oggi alle prese con la preparazione delle semine di questa nuova campagna 2021. Le attività sono però già ora condizionate da una stagione particolarmente povera di piogge, che sta incidendo negativamente anche sui cereali vernini: frumenti e orzo mostrano infatti decisi ritardi nella fase di levata. Anche le limitazioni all'utilizzo

dei fertilizzanti, imposte dal Piano aria, hanno costretto gli agricoltori ad adottare tecniche inusuali per il periodo, misure che hanno già segnato le condizioni dei terreni e le coltivazioni in atto.

«Brescia resta tra le prime tre province italiane per produzione di granella - ricorda il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli -, nonostante abbia visto una contrazione di superficie investita a granoturco tra le più elevate del Paese, oggi pari a poco più di 31 mila ettari».

L'autoapprovvigionamento naziona-

le di granella, nel volgere di un decennio, si è quasi dimezzato e si attesta ora a poco più del 50 per cento. Per sostenere e aiutare il settore Confagricoltura è stata tra i protagonisti, lo scorso anno, della definizione del Piano maidicolo nazionale. «Le priorità su cui abbiamo posto l'accento - spiega Garbelli - sono il rilancio dell'accordo di filiera e la definitiva apertura verso le tecniche genetiche, per assicurare maggiori rese e piante più resistenti alle fitopatie».

A PAGINA 3

*Confagricoltura Brescia
augura ai tutti gli associati
una felice Pasqua*

LA CONCESSIONARIA NUMERO 1 IN ITALIA

AB AGRIBERTOCCHI

Cascina San Simone - S.S. 668 - 25030 ORZIVECCHI (BS)
Tel: 030 9461206 - Fax: 030 9461209 - info@agribertocchi.it



JOHN DEERE



Nuova Società di NOLEGGIO

AR AGRIRENT

Via P. Bembo 4 - ORZINUOVI (BS)
Tel. 030 9461206
Cell. 348 7117629 Mario
info@agrent.it

Qualità, salute e sostenibilità ambientale al centro del convegno sulla zootecnia da carne organizzato da Confagricoltura Brescia

«Al lavoro per sostenere il settore bovino»



Qualità, salute e sostenibilità ambientale: sono i tre temi protagonisti del convegno «Zootecnia da carne bresciana», organizzato da Confagricoltura Brescia nel giorno in cui si sarebbe dovuta inaugurare la 132esima edizione di Lombardia Carne, storica fiera di Rovato dedicata agli animali da carne, rimandata per il secondo anno a causa della pandemia. Al centro dell'incontro gli interventi del vicepresidente di Confagricoltura Brescia Oscar Scalmana, in qualità di presidente della sezione economica Carne bovina, e del professor Gianni Gilioli, coordinatore del corso di laurea in Sistemi agricoli

sostenibili dell'Università degli Studi di Brescia.

A Scalmana è toccato il compito di tracciare una panoramica dell'allevamento nella nostra provincia e di offrire uno sguardo di prospettiva. Nel bresciano sono presenti 1.321 allevamenti per 336 mila capi allevati, per una produzione economica che supera i 200 milioni di euro annui, assestandosi al quarto posto dopo il comparto del latte, degli avicoli e dei suini. «Il settore della carne bovina è poco noto - dichiara il vicepresidente di Confagricoltura Brescia - ma è molto importante sotto l'aspetto economico e sociale per l'indotto della filiera, che dà lavoro a un alto numero di per-

sone. Nell'ultimo ventennio purtroppo si è assistito a diversi problemi, prima con la Bse e, ultimamente, per le notizie sul potenziale cancerogeno della carne rossa, che ha portato a una drastica discesa dei consumi, e adesso la pandemia. La riduzione delle macellazioni si attesta sul 13 per cento, con cali di 46mila tonnellate di carne macellate in Italia».

È di conseguenza sceso anche il prezzo di vendita alla stalla, contenuto per la carne rossa (tra meno uno e meno tre per cento) e marcato per il vitello a carne bianca (meno sette per cento soprattutto nei primi mesi del 2020). «Confagricoltura si è attivata per dare un supporto agli allevatori

danneggiati dalla pandemia in collaborazione con le istituzioni nazionali e regionali - afferma Scalmana -: il ministero ha stanziato 20 milioni, ovvero un contributo di 110 euro per ogni capo macellato (vitelli a carne bianca), e la Regione poco meno di 6mila euro per ogni allevamento. Oggi stiamo lavorando per sostenere soprattutto il settore della carne bovina rossa, ma anche l'intera filiera, per valorizzare da un lato il grande valore nutritivo di questo alimento e dall'altro l'impegno degli imprenditori agricoli verso l'eco-sostenibilità. Ovviamente tutto questo deve viaggiare in parallelo alla redditività dell'impresa, perché diversamente non avremmo futuro».

Una zootecnia di così grande valore non può che svilupparsi grazie alla ricerca: per questo Confagricoltura Brescia da tempo lavora con l'Università di Brescia, in particolare con il corso di laurea in Sistemi agricoli sostenibili. Nel suo intervento, il professor Gilioli è partito dal concetto di salute, che oggi comprende sia quella umana sia quella animale sia il pianeta: «La transizione ci porta verso un concetto di salute unica, dove nessuna componente può essere separata. Oggi è necessario misurarsi sul piano qualitativo, non si parla di sostenibilità in valore assoluto: stiamo scoprendo che non si può scindere l'idea di sostenibilità dall'idea di qualità globale. L'agricoltura ha un significato multidimensionale: la produzione agraria si interfaccia con la gestione dell'ambiente in senso lato, dove anche la componente dell'innovazione è importante per una transizione verso un mondo diverso, in cui l'agricoltura è

promotore fondamentale del cambiamento. Oggi più che mai è decisivo far capire al pubblico che l'agricoltura non ha interesse a distruggere l'ambiente, perché vive di ambiente ed è motore di sostenibilità».

Alla relazione di Gilioli è seguito un approfondimento tecnico di Valentina Caprarulo, docente di Zootecnia e gestione sostenibile di alleva-

Il rilancio deve passare per la valorizzazione del valore nutritivo della carne rossa e dall'impegno degli imprenditori nella sostenibilità ambientale»

menti zootecnici, e di Gabriele Archetti, presidente della fondazione Cogeme, sul valore storico e culturale della carne. Hanno portato i loro saluti Tiziano Belotti, sindaco di Rovato, Oscar Lancini, parlamentare europeo, e Simona Tironi, vicepresidente commissione Sanità Regione Lombardia.

Informati con il canale Whatsapp di Confagricoltura Brescia



Essere informati tempestivamente è sempre più indispensabile per gli imprenditori. Per questo Confagricoltura Brescia dal 2020 ha aggiunto ai suoi canali d'informazione per gli associati anche i messaggi attraverso WhatsApp.

Tramite questa applicazione, i soci iscritti potranno ricevere in tempo reale informazioni di interesse per il settore agricolo, attività istituzionali, appuntamenti per convegni ed eventi, scadenze e adempimenti per le imprese.

Il servizio di messaggistica WhatsApp di Confagricoltura Brescia è unidirezionale e finalizzato unicamente all'invio di comunicazioni, immagini e piccoli video

destinati agli associati.

Per iscriversi al servizio è necessario scaricare l'applicazione Whatsapp dal proprio Play Store o Apple Store, inserire tra i propri contatti (rubrica telefonica) il numero di telefono +39 351 8809810 e inviare un messaggio con il testo «Iscrizione» seguito dal proprio nome e cognome.

Informazioni dettagliate sul funzionamento e sull'informativa per la privacy sono disponibili sul sito di Confagricoltura Brescia.

SEGUITECI ANCHE SULLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK E INSTAGRAM

FACCHETTI

CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE



DEUTZ FAHR

SDF

MATRIX

FACCHETTI MACCHINE AGRICOLE S.R.L.
VIA BARGNANA N. 12
25030 CASTREZZATO (BS)
TEL. / FAX 030.7146141

Mail: info@facchettimacchineagricole.it
Sito web: www.facchettimacchineagricole.it

UNITA' LOCALE:
VIA CREMA N. 13
26010 CREDERA RUBBIANO (CR)
TEL. 0373.615094
Mail: credera@facchettimacchineagricole.it

KRONE

DIECI MASCHIO

GASPARDO

VAIA



Per un ambiente migliore e più pulito

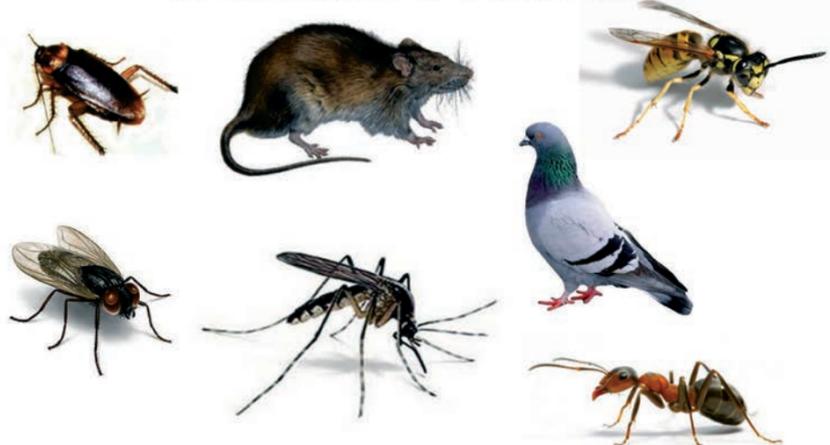
STEFANO FILIPPINI
Perito Agrario
Cell. 328.7894348

PIETRO FILIPPINI
Geometra
Cell. 388.5668664

Derattizzazioni - Disinfestazioni - Disinfezioni - Sanificazioni
Allontanamento Piccioni

STOP

Trattamenti contro.....



Sede Legale: Via G. Falcone, 13 Remedello (Bs) Tel. 030.9953069
Negozio e Magazzino: Via Dell'Industria, 106/A Isorella (Bs) Tel. 030.9958949
info@filippinidisinfestazioni.it - www.filippinidisinfestazioni.it

Mais, focus sul settore in vista della campagna 2021

Dopo il record storico nazionale dello scorso anno - quando la resa media italiana raggiunse i 112,3 quintali di granella per ettaro - i maiscoltori bresciani sono già oggi alle prese con la preparazione delle semine di questa nuova campagna 2021. Le attività sono però già ora condizionate da una stagione particolarmente povera di piogge, che sta incidendo negativamente anche sui cereali vernini: frumenti e orzo mostrano infatti decisi ritardi nella fase di levata. Anche le limitazioni all'utilizzo dei fertilizzanti, imposte dal Piano aria, hanno costretto gli agricoltori ad adottare tecniche inusuali per il periodo, misure che hanno già segnato le condizioni dei terreni e le coltivazioni in atto.

«Brescia resta tra le prime tre province italiane per produzione di granella - ricorda il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli -, nonostante abbia visto una contrazione di superficie investita a granoturco tra le più elevate del Paese, oggi pari a poco più di 31 mila ettari». L'autoapprovvigionamento nazionale di granella, nel volgere di un decennio, si è quasi dimezzato e si attesta ora a poco più del 50 per cento. Per sostenere e aiutare il settore Confagricoltura è stata tra i protagonisti, lo scorso anno, della definizione del Piano maicicolo nazionale. «Le priorità su cui abbiamo posto l'accento - spiega Garbelli - sono il rilancio dell'accordo di filiera e la definitiva apertura verso le tecniche genetiche, per assicurare maggiori rese e piante più resistenti alle fitopatie».

Sul fronte dei mercati, il rally del-



le quotazioni ha riportato a valori che da tempo non si vedevano, sfondando i 220 euro a tonnellata, con inevitabili ripercussioni sui costi di alimentazione per gli usi zootecnici. Una situazione che va affrontata al più presto, come commenta Fausto Nodari - imprenditore agricolo di Offlaga e neo vicepresidente della Federazione nazionale di prodotto Cereali di Confagricoltura - «con un patto di filiera tra produttori e utilizzatori, che garantisca livelli più elevati di approvvigionamento di prodotto italiano sulla base di un prezzo equo e di rapporti mantenuti nel tempo».

Nodari si sofferma sull'avvio della stagione: «Senza avere fretta abbiamo iniziato le semine, perché le temperature del terreno non sono ancora quelle ottimali e l'umidità è relativamente bassa. In alcune aree, segnatamente sui terreni più sabbiosi come nella zona di Montichiari, sono partite anche le irrigazioni. Restiamo in attesa di capire come sarà

il proseguo della stagione, partita in asciutta. Non va dimenticato anche il tema dei diserbi, che hanno tempi di reazione abbastanza brevi».

Rispetto al clima, Nodari parla di una condizione «pseudo-tropicale», che si sta sempre più spesso manifestando anche nel nord Italia, con sei mesi di secca e sei di piogge. È stato così anche negli ultimi due anni, determinando dei grossi problemi per le semine, arrivate a ridosso di dicembre per i cereali vernini. Parlando di mercati, quello più frizzante resta la soia, che ha raggiunto prezzi elevatissimi mai visti finora. Nelle aree del Veneto e del Friuli si assiste già a investimenti maggiori nel settore. «Il prezzo è lievitato - aggiunge Nodari - anche per la situazione di incertezza climatica in Sudamerica: la siccità ha ritardato i raccolti e creato dubbi sulla salubrità del seme di soia. Grossi problemi ci sono anche sulle scorte, con la Cina che ha già acquistato tutto il prodotto disponibile del prossimo anno».

Guardando avanti, il comparto conta molto sulla filiera, dove ha ottenuto dei contributi Agea, e sulla Pac, in particolare sulle tematiche Green e Farm to fork.

«Dovremo affrontare un nuovo umanesimo agricolo - conclude Nodari -, ma questo non ci spaventa, piuttosto a preoccuparci è il quadro delle regole che non è armonizzato con quello dei Paesi terzi, che la fanno da padroni sia sul mais sia sulla soia. È una partita che, da imprenditori quali siamo, possiamo giocarci, ma alle stesse condizioni e opportunità. In questo frangente a supportarci dovrebbe essere l'Europa».

Pmi Day: agricoltura e industria insieme per il futuro degli studenti

Qcontinua la collaborazione tra Confagricoltura Brescia e la Piccola industria di Confindustria Brescia per l'organizzazione del Pmi Day, il progetto che permette di mostrare ai giovani il mondo delle imprese e le sue opportunità, trasmettendo i valori della cultura imprenditoriale e facendo scoprire l'importanza di possedere un'adeguata istruzione tecnica nella ricerca di un lavoro. Per gli imprenditori è invece l'occasione per

diretto con l'industria - dichiara il leader di Confagricoltura Brescia -, in particolare per il comparto dell'agroindustria e delle trasformazioni, ma anche per la fornitura di mezzi tecnici. È un ambito che, nonostante la crisi che stiamo vivendo, resta interessante per il mercato del lavoro. Non sto parlando tanto dei profili più bassi, come siamo portati a pensare, ma di lavoro qualificato, di agricoltura e agricoltori 4.0, che utilizzano quotidianamente strumentazione tecnologiche e



comunicare ai ragazzi e alla società civile più in generale l'orgoglio e la passione del fare impresa.

Vista la complicata situazione sanitaria, l'appuntamento con il Pmi Day 2021 ha cambiato format e si svolge in diretta streaming con una serie di puntate dove imprenditori e studenti possono confrontarsi, in un dialogo continuo tra scuole e imprese. Il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli è tra i protagonisti della quarta puntata, nell'ambito della quale ha potuto portare la testimonianza degli imprenditori agricoli bresciani. «Il settore primario è legato a filo

metodologie di coltivazione innovative. Pensiamo a tutto il comparto della sensoristica sui mezzi agricoli, i software per la semina e i trattamenti di precisione, i robot nelle stalle e tutto il resto. L'agricoltore oggi è un imprenditore a 360 gradi, che deve avere una base di competenze economico-finanziarie, tecnologiche, di gestione del personale oltre che un'elevata preparazione tecnica nel campo agricolo. Non possiamo che aspettare tutti gli studenti, quando sarà possibile, a visitare le nostre aziende, per un orientamento vero sul campo, che oggi purtroppo possiamo solo raccontare a parole».

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore Editoriale: **GIOVANNI GARBELLI**
Direttore Responsabile: **DIEGO BALDUZZI**

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:
Giovanni Bertozzi, Luca De Santis, Elena Ghibelli e Giuliana Mossoni

Autorizzazione Tribunale di Brescia n.75 del 16 maggio 1953
Concessionaria di Pubblicità: **EMMEDIGI PUBBLICITÀ**
tel. 030.6186578 www.emmedigi.it / email: info@emmedigi.it
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

Per la pubblicità su «L'Agricoltore Bresciano» rivolgersi a **Emmedigi pubblicità**
Via Toscanini, 41 Borgosatollo (BS)
Tel. 030.6186578
www.emmedigi.it
info@emmedigi.it

Gazzurelli
MACCHINE AGRICOLE
NUOVE ED USATE
www.gazzurelli.it

Via Brodena, 4/a - 25017 - Lonato del Garda - (Brescia) - ITALY
Tel. 030 9130885

la fede
coperture

BONIFICA AMIANTO

COPERTURE ZOOTECHNICHE
030.2731448

LAFEDE S.r.l.
Via Industriale, 3 - CASTENEDOLO (BS)
info@lafedecoperture.com
WWW.LAFEDECOPERTURE.COM

ricambi trattori

RIVENDITORE AUTORIZZATO
Landini McCORMICK MANITOU
RIVENDITORE RICAMBI: **CASE - NEW HOLLAND**
SAME - LAMBORGHINI - HURLIMANN - DEUTZ - CLAAS - JOHN DEERE - OLEOBLITZ

WWW.RICAMBITRATTORI.NET

PONCARALE - Via E. Fermi, 11 - Tel. 030 3533080 - Fax 030 3538213 - Cell. 345.6241883 - amministrazione@molinariricambi.it

Ristoranti chiusi e scarsi acquisti minano nuovamente la redditività degli allevatori

Crolla il settore oviscaprino in vista della Pasqua

Garbelli: «Questo è il periodo fondamentale per le macellazioni, servono indicazioni chiare e immediati ristori»



È un vero e proprio grido d'allarme quello che stanno lanciando in queste ore gli allevatori bresciani di ovi-caprini. In vista della Pasqua, il periodo di maggiore consumo di carni di pecora e capra, in particolare per il rito del pranzo pasquale con l'agnello o il capretto, con agriturismi e ristoranti tutti chiusi il crollo del settore è verticale.

Ci sono allevamenti che non hanno neppure una prenotazione e il tempo per la macellazione degli animali è ormai arrivato. Tutto questo dopo che lo scorso anno è successa la stessa cosa. A causa del lockdown nel 2020 il consumo di questo tipo di beni si è annullato e, in diversi casi, gli allevatori bresciani hanno scelto di donare la carne all'ospedale da campo di Bergamo e ai gruppi alpini, per ringraziarli del loro lavoro. Questa stagione, con già sulle spalle un anno difficile, rischia di ripetersi: i parti degli animali sono stati a metà febbraio e intorno alla metà di marzo va eseguita la macellazione.

A parlare, a nome dei colleghi, è Roberto Alborghetti, 38enne presidente della sezione allevamenti oviscaprini dell'Aral (Associazione regionale allevatori della Lombardia), socio di Confagricoltura

Brescia e titolare di un'azienda agricola a Rovato. «Io ho qui 170 animali pronti per la macellazione e il rischio è che restino tutti in stalla - spiega -. Non solo, temiamo di non riuscire a mandare avanti le nostre imprese, anche perché il costo dell'alimentazione, come il latte in polvere, è schizzato all'insù, da 210 a 290 euro al quintale. Tutto è chiuso e molti non fanno neppure l'asporto. Cosa possiamo fare? Non sappiamo più cosa inventarci. Difficile vendere anche ai privati, perché molti clienti storici sono anziani e con il covid sono chiusi in casa e perché, non avendo noi gli spacci interni, dovrebbero comunque andare a prenderli al macello. Quel poco che ci viene ritirato va a due euro e mezzo al chilo, non ci permette di vivere».

L'amarezza, per i circa duemila allevamenti di ovi-caprini del Bresciano (per quasi 35 mila capi) è anche per la scarsa consistenza dei ristori nazionali ricevuti. Qualcuno sta provando a inventare strade alternative, magari rivolgendosi alle rosticcerie, ma sono soluzioni che garantiscono poco margine. In crisi nera sono pure gli allevatori della montagna, come in Valcamonica, che non possono contare, come in pia-

nura, sulla vendita di prodotti lattiero caseari, vista l'assenza di turisti.

«In questi giorni stiamo raccogliendo le preoccupazioni degli allevatori di ovi-caprini della nostra provincia - dichiara il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli -. Si tratta di un settore di nicchia ma molto importante anche per le ricadute in termini di gestione ambientale e contrasto all'abbandono dei territori, in particolare nelle aree montane e collinari. In un contesto di differenziazione produttiva, si tratta di beni della tradizione che hanno ancora un grande pregio. Per questo ci siamo subito attivati, contattando l'assessore regionale all'Agricoltura Fabio Rolfi, chiedendogli di lavorare insieme per trovare una soluzione, e muovendoci anche sui tavoli nazionali. La situazione è pesante a livello generale, ma ci sono alcuni settori che soffrono più di altri. Il consumo di carne ovi-caprina viene organizzato su massimo due cicli annuali, ma il momento più importante è quello pasquale: se si cancella anche questo le aziende vanno in grande sofferenza. Per questo servono compensazioni adeguate e rapide, ma anche indicazioni chiare sulla gestione dei capi pronti per la macellazione».

Parte il servizio mensa anche negli agriturismi bresciani

Un segnale di attenzione importante, che infonde coraggio e un po' di fiducia per continuare a guardare avanti. Per i gestori degli agriturismi della provincia di Brescia la possibilità, confermata nelle ultime ore, di svolgere il servizio mensa durante il periodo dell'emergenza sanitaria è senza dubbio una notizia positiva, che arriva alla vigilia del periodo pasquale, quando le strutture dovrebbero essere nel pieno delle attività. Insieme all'asporto-consegna a domicilio e al contributo per il sostegno della liquidità concesso dalla Regione Lombardia è un provvedimento che garantisce un po' di respiro.

«Ringraziamo l'assessore Fabio Rolfi per questo segnale - dichiara Gianluigi Vimercati, bresciano titolare del Roccol di Ome e presidente della federazione regionale Agriturismi di Confagricoltura Lombardia -, perché in questo periodo tutti gli aiuti al nostro settore sono preziosi. Il servizio mensa non è una nostra peculiarità, per noi l'essenziale è vivere l'azienda agricola, ne beneficeranno soprattutto le strutture che sono più vicine ai centri urbani e alle aree direzionali e industriali, ma è comunque utile. Sono tanti tasselli che, uniti, ci danno la possibilità di proiettarci verso l'estate».

In vista delle festività pasquali, molti agriturismi bresciani potenzieranno il servizio di asporto e consegna a domicilio, che finora è stato utilizzato da circa il trenta per cento delle realtà. «Il servizio mensa, che potrebbe essere utilizzato dal dieci per cento delle strutture, pur non essendo tra le peculiarità del settore, può essere un'interessante opportunità in questo momento - aggiunge il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli -. Speriamo tutti che queste chiusure siano l'ultimo duro colpo a un comparto fermo da novembre: oltre al lockdown di Natale, ora si aggiunge anche la Pasqua, periodo che in genere segna l'avvio della stagione. Ora tutti sono proiettati all'estate, quando gli agriturismi dovrebbero tornare protagonisti delle vacanze e delle uscite dei bresciani e dei visitatori, per gli ampi spazi che offrono anche all'aperto».



trivellazione pozzi pompe sommerse

PREVENTIVI A RICHIESTA



per ogni vostra esigenza interpellate la ditta

DAFROSO

POZZI TRIVELLATI - IMPIANTI IDRAULICI

GAMBARA - via M. della Libertà 14
tel. 030.956117

email: dafroso.snc@libero.it - www.trivellazioneepozzidafroso.it

CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.

PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI CHIMICI

detergenti, disinfettanti, sanitizzanti,
disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:



Caseifici



Latterie



Salumifici



Cantine
Vinicole



Allevamenti
Zootecnici



Aziende
Agricole



Piscine
private e pubbliche



Ristoranti
residence, bar, alberghi



Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**



Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI

Anagrafe zootecnica: partito il passaggio al portale nazionale



Dalla mezzanotte del 31 marzo tutte le utenze per la gestione dell'anagrafe per allevamenti bovini e bufalini sono state trasferite sul Sistema informativo veterinario nel portale vetinfo.it. Quindi dal 1 aprile - come ha assicurato Laura Gemma Brenzoni, direttore del servizio Sanità animale dell'Ats Brescia nel corso dell'incontro organizzato da Confagricoltura Brescia - quanti avevano l'accesso alla banca dati regionale possono operare direttamente su quella nazionale. L'accesso alla Bdn non può avvenire con utente e password come per l'anagrafe lom-

barda, ma deve essere effettuato utilizzando la tessera sanitaria (Carta regionale dei servizi) e il relativo pin, oppure con una Carta nazionale dei servizi da richiedere alle società fornitrici abilitate.

Per autenticarsi tramite le smart card è necessario avere l'apposito lettore installato sul computer. Nel caso della Carta regionale dei servizi un apposito software disponibile sul sito della Regione Lombardia guida nell'installazione del lettore. Per il rilascio del codice pin della tessera sanitaria è necessario rivolgersi alle sedi dell'Ats, agli uffici comunali abilitati o in Spazio regione in

via Dalmazia 92 a Brescia. Per le altre Cns è l'ente che le rilascia a fornire il pin. In alternativa è possibile utilizzare anche lo Spid, ossia il Sistema pubblico di identità digitale che può essere richiesto a diverse società, tra cui le Poste Italiane attraverso i suoi uffici. Ovviamente le smart card e lo Spid devono essere intestati alla persona fisica che era abilitata per la Bdr. In ogni caso, con un'apposita procedura dell'anagrafe nazionale il detentore degli animali può abilitare a operare per il suo allevamento altri soggetti.

Per affrontare al meglio l'utilizzo del nuovo portale sono disponibili dei video tutorial disponibili sul sito dell'Ats Brescia (sezione Veterinaria - Allevamenti zootecnici), così come accedendo all'area riservata di vetinfo.it è possibile consultare i manuali per le varie operazioni. Va ricordato che il passaggio da Bdr a Bdn riguarderà, a partire dal prossimo maggio, gli allevamenti ovicaprini e da dicembre quelli suinicoli.

Novità anche per quanto riguarda gli allevamenti di lagomorfi, di eliciticoltura, di camelidi e degli altri ungulati, per i quali scatta l'obbligo di registrazione delle movimentazioni in Bdn a partire dal 17 aprile prossimo, mentre la compilazione della dichiarazione di provenienza e destinazione degli animali (modello IV) in modalità informatizzata decorrerà dal 1 luglio. Le disposizioni precisano che sono esentate da tali obblighi solo le partite di animali destinati ad allevamenti familiari di conigli.

❖ Farmaci

Registro trattamenti: dal 2022 solo elettronico

Q Nel 2017 l'Unione europea, con il Regolamento 2017/625, ha stabilito norme comuni per i controlli ufficiali per gli Stati membri con l'obiettivo di garantire la corretta applicazione della legislazione riguardante la filiera agroalimentare per la protezione della salute umana, della salute e del benessere degli animali e della sanità delle piante. Il decreto legislativo 27/2021, recentemente approvato, ha recepito per il nostro Paese le nuove indicazioni unionali.

I contenuti di maggior rilievo per gli allevatori sono le modifiche introdotte nella normativa riguardante i trattamenti farmacologici veterinari. Dal 29 gennaio 2022, scatterà per gli allevatori l'obbligo di registrare elettronicamente nella banca dati centrale - ossia il portale del Sistema informativo veterinario (vetinfo.it), lo stesso che gestisce l'anagrafe veterinaria nazionale - la data di inizio e di fine trattamento entro le 48 ore dall'inizio e dalla fine dello stesso e l'identificazione degli animali, comprensiva della categoria, effettivamente sottoposti a trattamento.

Da quella data il registro cartaceo, che deve comunque già riportare questi dati, non sarà più utilizzabile, dovendo appunto essere sostituito da quello elettronico.

Come ha evidenziato in una nota lo stesso dipartimento Veterinario dell'Ats Brescia, anche a livello provinciale era in corso la programmazione di una serie di eventi per accompagnare l'utilizzo di questo strumento con una adesione sperimentale.

Ora, vista la scadenza imposta dal Dlgs 27/2021, si dovrà ora accelerare per mettere in condizione tutti gli allevatori di capi destinati alla produzione alimentare di adempiere a questo obbligo nelle migliori condizioni. Come già evidenziato sull'Agricoltore Bresciano in occasione dell'entrata in vigore della ricetta veterinaria elettronica, l'utilizzo del registro elettronico dei trattamenti consente, in caso di capi sottoposti a trattamenti farmacologici, la compilazione automatica del quadro b del modello 4 con le dichiarazioni per il macello e informazioni sulla catena alimentare (Ica). Di contro ci si attendeva un ampliamento del periodo entro cui registrare sul portale l'avvenuta somministrazione di farmaci - che resta invece fissato in 48 ore - essendo quella elettronica una procedura più complessa della registrazione sul modello cartaceo. Confagricoltura, cogliendo la disponibilità già espressa dall'Ats Brescia di supportare gli allevatori in questo passaggio, metterà in campo ogni iniziativa utile per affiancare le imprese interessate.

Novità per Haccp e manuali di autocontrollo

Con regolamento (UE) 2021/382 l'Unione europea ha introdotto alcune importanti modifiche ad alcuni requisiti del regolamento (CE) 853/2004 in materia di sicurezza alimentare, di lotta allo spreco alimentare e di gestione aziendale. Per le aziende tenute alla redazione del proprio manuale di autocontrollo (produzione primaria) e/o del Piano Haccp (altre attività di produzione, trasformazione e distribuzione successive alla produzione primaria) viene introdotto l'obbligo di inserire nel loro piano le procedure di pulizia di contenitori, attrezzature, veicoli utilizzati per la raccolta, il trasporto o il magazzinaggio di sostanze o prodotti che provocano allergie o intolleranze.

Le procedure devono garantire l'effettuazione della pulizia e del controllo almeno per verificare l'assenza di eventuali residui visibili delle sostanze o prodotti che provocano allergie o intolleranze. L'elenco di queste sostanze è riportato

nell'allegato II del regolamento (UE) n. 1169/2011.

Non è quindi prevista alcuna analisi di laboratorio ma un semplice controllo visivo, come ha ricordato Nicola Contessi, esperto del settore in forza al Nuovo Centro Latte, in occasione di un incontro formativo organizzato da Confagricoltura Brescia. In caso di mancato aggiornamento del manuale e/o del piano Haccp è prevista la sanzione amministrativa pecuniaria da mille a seimila euro. Confagricoltura Brescia ha predisposto a questo proposito dei fac-simile che sono disponibili rivolgendosi agli uffici di zona.

Altra novità riguarda le procedure per la donazione di alimenti. Gli operatori del settore alimentare devono verificare sistematicamente che gli alimenti non siano dannosi per la salute e siano adatti al consumo umano. Inoltre, viene specificato che gli alimenti ai quali si applica una data di scadenza devono essere redistribuiti prima della scadenza di tale data; o

a cui si applica un termine minimo di conservazione (a esempio quelli con la dicitura «da consumarsi preferibilmente entro»), devono essere donati i fino a tale data e successivamente fino alla data di scadenza. Invece, laddove non è richiesta una data di scadenza, quali i prodotti freschi ortofrutticoli, questi possono essere consegnati in donazione in qualsiasi momento, purché, ovviamente, siano in condizioni tali da garantire la loro salubrità. Anche in questo caso è necessario adeguare con specifiche procedure i propri manuali di autocontrollo e Haccp.

Il regolamento ha introdotto anche il capitolo relativo alla «Cultura della sicurezza alimentare», destinato a tutte le fasi di produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti. Chi opera nel settore alimentare deve, nello spirito della normativa Ue, istituire e mantenere un'adeguata cultura della sicurezza alimentare, e fornire prove che la dimostrino. Per le aziende della produzione primaria e delle attività connesse sarà sufficiente inserire nel loro manuale di autocontrollo o Haccp, una sezione nella quale dichiarano il loro impegno e quello di tutti i dipendenti ad agire in tal senso.



MAZZAPESE
LODI

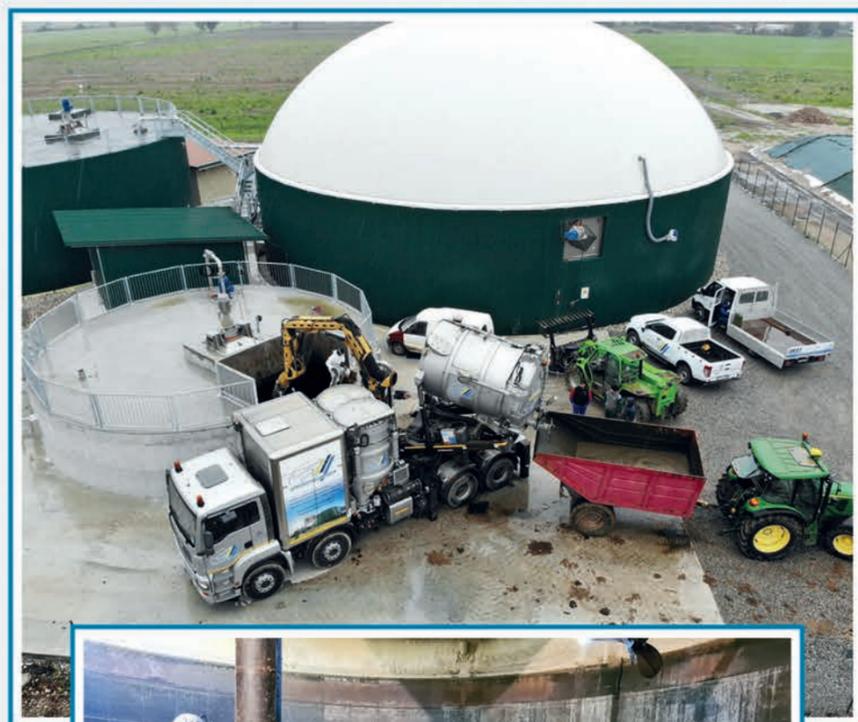
- pese a ponte
- pesa frigo latte
- pesa tramoggia per alimentazione suini
- pesa bestiame
- bilance di qualsiasi portata e misura
- revisione, riparazione pese a ponte esistenti.
- bollatura DM 93 pese a ponte con pesi campione

Esperienza e
Innovazione

Via Borgo Adda, 70 - 26900 LODI - Telefono 0371420094/420608 - Fax 0371420608
Sig. Bealli Alfonso 329.2263559 - email: mazzapese@libero.it - www.mazzapese.it



www.ecoservicebiogas.it



-  Pulizia vasche stoccaggio
-  Pulizia Digestori Biogas
-  Manutenzioni e ripristini strutturali



I.C.E.B.
F.lli PEVERONI

*Costruzioni per
Biogas e Biometano*

*Costruzioni per
Settore Industriale
e Depurazione*

*Costruzioni per
Agricoltura e Zootecnia*



Via Dell'Artigianato, 19 - 25012 Calvisano (Bs) - Tel. 030 2131377 - Fax 030 9968968
info@icebfratellipeveroni.it - www.icebfratellipeveroni.it



Cooperativa Cellatica Gussago: «Lavoriamo per rilanciare il territorio»



Mauro Tognoli, presidente della Cooperativa Vitivinicola Cellatica Gussago, ha ringraziato il presidente Giovanni Garbelli che, riferendosi dal trend di erosione relativamente alla produzione di uva Cellatica Doc e Igt Ronchi, aveva ribadito che «pur trattandosi di nicchie, il loro valore resta grande e l'impegno per continuare a valorizzarle dovrebbe mantenersi costante, per un più generale investimento sulla promozione dei territori».

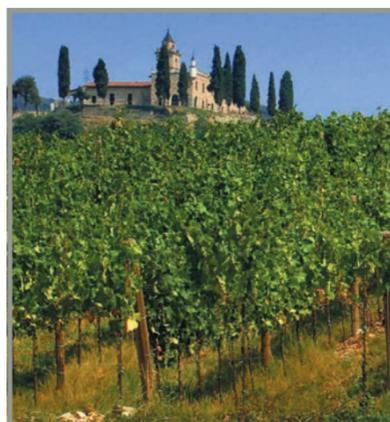
Una considerazione, ha detto Tognoli, che «focalizza la nostra mission aziendale». La cooperativa vitivinicola nel rispetto della salvaguardia della tradizione e della tipicità ha intrapreso un innovativo recupero di vigneti abbandonati o poco produttivi, in particolare Cellatica Doc e Igt Ronchi.

Per i bresciani Cellatica e i Ronchi richiamano immediatamente alla memoria vigne e vini. Un patrimonio di tradizioni enologiche, quelle delle denominazioni più piccole della nostra provincia, che è necessario salvaguardare dalla progressiva riduzione dei vigneti dedicati a questi vini.

Prendendo spunto dalla presentazione dei dati della vendemmia 2020, promossa da Confagricoltura Brescia (si veda L'Agricoltore Bresciano n. 6/2021),

gresso della filiera produttiva del Cellatica Doc e dell'Igt Ronchi di Brescia».

Un ruolo importante, quello della cooperativa con sede a Caporalino di Gussa-



go, che coniuga dinamismo imprenditoriale con lo spirito cooperativistico. «Siamo particolarmente orgogliosi - sottolinea il presidente Garbelli - di avere tra i nostri soci questa cantina sociale che opera nella salvaguardia del territorio e nel sostegno dei piccoli produttori».

L'obiettivo sarà quello di rappresentare e promuovere l'imprenditoria femminile nel mondo agricolo Parte il progetto «Confagricoltura donna Brescia»

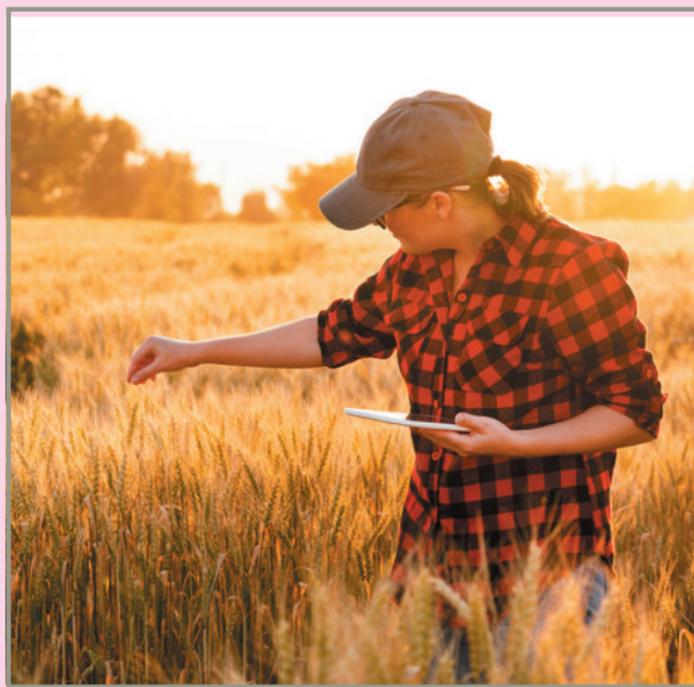
Visto l'interesse ribadito in occasione dell'incontro dello scorso 8 marzo, Confagricoltura Brescia intende promuovere anche nella nostra provincia la costituzione della Consulta provinciale di Confagricoltura Donna.

Questo progetto ha l'obiettivo di rappresentare e promuovere lo sviluppo dell'imprenditoria femminile e delle pari opportunità nel settore agricolo.

Confagricoltura Donna Brescia potrebbe infatti favorire la nascita di una rete di scambio di informazioni ed esperienze fra le aziende associate e organizzare conferenze, manifestazioni e mostre-mercato per comunicare ai consumatori e alla società il ruolo attivo delle imprenditrici agricole all'interno del settore primario bresciano.

Per poter programmare al meglio il primo incontro organizzativo e di costituzione della Consulta, contando sulla più viva partecipazione ed interesse, invitiamo le imprenditrici associate a compilare con i loro contatti il modulo che si trova allegato alla newsletter inviata venerdì 26 marzo.

Per ulteriori informazioni vi invitiamo a contattare Parvinder (Pinky) Aoulakh (mail parvinder.aoulakh@confagricolturabrescia.it - tel 030.2436222).



Al via la seconda edizione di #iobevolombardo a supporto del settore vitivinicolo

Novità nell'ambito dell'iniziativa #iobevolombardo a sostegno del sistema produttivo vitivinicolo di qualità e per gli operatori della ristorazione a seguito dell'Emergenza covid-19 (secondo provvedimento).

Regione Lombardia, direzione generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi e la direzione Attività produttive con il Sistema camerale lombardo, infatti, promuovono un regime di sostegno del comparto produttivo vitivinicolo che si articola in due fasi.

La prima consiste in una manifestazione di interesse rivolta ai produttori e/o imbottiglieri dei vini Dop, Docg e Igp, solo se fuori areale Dop (Vini Valcamonica, Terre Lariane e Ronchi Varesini), e ha lo scopo di raccogliere le adesioni da parte dei produttori/imbottiglieri per costituire un elenco di fornitori di vini di qualità, disposti a ricevere un numero di voucher proporzionale agli ettoltri imbottigliati nel 2019, al fine di favorire l'offerta di vino di qualità al consumatore attraverso gli operatori della ristorazione, che parteciperanno all'iniziativa nella seconda fase del bando.

Le domande per la fase 1 potranno essere presentate a partire dalle 12 del 29 marzo 2021 fino alle 17 del 26 aprile 2021 tramite il sito <http://webtelemaco.infocamere.it>.

A disposizione per l'intero bando ci saranno due milioni e 641 mila euro.

Il produttore/imbottigliatore che ha aderito alla manifestazione di interesse avrà diritto nella fase 2 a ricevere un numero di voucher secondo la sua capacità produttiva: aziende che imbottigliano fino a 100 ettoltri avranno diritto a sei voucher, aziende che imbottigliano da 100 a 500 ettoltri venti voucher, aziende che imbottigliano oltre i 500hl 40 voucher. Il produttore/imbottigliatore che ha aderito dovrà vendere il vino di qualità al prezzo di mercato. Il voucher ha un valore di 250 euro e l'operatore della ristorazione potrà beneficiare al massimo di due voucher.

Nella nuova edizione, a differenza della scorsa, si apre per i produttori/imbottiglieri di vini di qualità lombardi la possibilità, previa segnalazione nel modello di domanda, di cedere i voucher agli agenti mono o plurimandatari ai quali si riferiscono per la commercializzazione dei propri vini. Il valore del voucher verrà riconosciuto da Unioncamere Lombardia al produttore/imbottigliatore, che emetterà la fattura propria o presenterà quella dell'agente mono o plurimandatario se indicato in domanda, scorpendo la quota del voucher. Il voucher può rappresentare fino a un massimo del 60% del valore della fornitura.

Un'ulteriore novità riguarda l'ampliamento dei codici Ateco (1.56.10.11 - ristorazione con somministrazione, 56.21 - catering eventi banqueting, 56.30 primario o secondario - bar, pub, enoteche - 55.10 hotel).

Le domande della fase 1 dovranno essere presentate tra il 29 marzo e il 26 aprile mentre per la fase 2 dal 17 maggio al 18 giugno.

Per maggiori informazioni in merito e per la documentazione online consultare il sito di Unioncamere

<http://www.unioncamerelombardia.it/news.asp?show=0&IDNews=1717> o rivolgersi all'ufficio vitivinicolo di Confagricoltura Brescia.



TEDOLDI

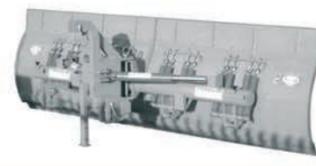
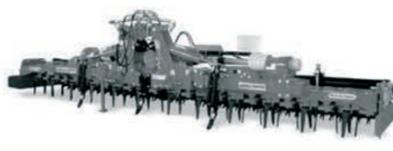
COSTRUZIONE E COMMERCIO MACCHINE E RICAMBI

Officina per la Costruzione di Macchine Agricole e Industriali, la Riparazione e l'Assistenza

Via Leno 11 - BAGNOLO MELLA
tel. 030.6820813



Erpici Rotanti e Fresatrici - Macchine per Fienagione - Spandiconcime - Spandiletame - Pompe e Impianti per Irrigazione - Seminatrici - Sarchiatriche - Coltivatori, Erpici, Estirpatori e Ripuntatori - Rulli Costipatori - Scavafossi e Assolcatori - Rompicrosta - Pompe e Agitatori per Liquame - Trasportatori a Coclea - Gruppi e Pompe per Diserbo e Irrorazione - Ruspe Livellatrici - Lame Sgombraneve - Motoseghe e Decespugliatori - Oli Lubrificanti - Pezzi di Ricambio e Accessori



L'azienda Birla vince il Premio per l'innovazione di Confagricoltura

Nove aziende agricole di tutta Italia che, lo scorso anno, hanno dimostrato come la digitalizzazione nelle aree rurali, la tecnologia, la robotica e l'economia circolare possono migliorare le produzioni, risparmiare risorse naturali e favorire il benessere aziendale, sociale ed economico, sempre con un occhio di riguardo alla sostenibilità hanno ricevuto il «Premio nazionale per l'innovazione di Confagricoltura». Tra queste c'è l'azienda agricola «Birla», allevamento «Piggly», di Sergio

line da Palazzo Della Valle a Roma, con la partecipazione del ministro delle Politiche agricole Stefano Patuanelli: i nove vincitori, tutti collegati via web, hanno ricevuto il premio nei giorni antecedenti e lo hanno mostrato nel momento della consegna virtuale. Così ha fatto Sergio Visini dalla sua scrivania di via Creta in città.

«Il premio ci permette da un lato di valorizzare quelle realtà del settore primario che si sono distinte in termini di tecnologie applicate in agricoltura - spiega il presidente di



Visini, bresciano di Comezzano Cizzago, socio di Confagricoltura Brescia.

Il Premio nazionale per l'innovazione è stato istituito da Confagricoltura due anni fa per riconoscere quelle imprese che hanno effettuato investimenti importanti in innovazione, rendendo le loro aziende agricole più moderne e competitive, migliorando la qualità dell'occupazione, tutelando chi ci lavora e valorizzando il prodotto. E Sergio Visini, con la sua Birla, rientra a pieno titolo fra queste. Si tratta di un'azienda zootecnica di suini e produttrice di energia da fonti rinnovabili, che si contraddistingue per l'allevamento sostenibile di suini «antibiotic free» e per l'ampio uso di energia da biogas ed energia solare.

La cerimonia di premiazione si è svolta on-

Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli - e dall'altro il ruolo centrale degli imprenditori agricoli come promotori dello sviluppo economico del territorio Bresciano e dell'intero Paese. Il risultato ottenuto dal nostro associato, così come dagli altri vincitori, rafforza ancora di più la convinzione di come sia indispensabile sostenere i processi innovativi che possono generare un miglioramento degli standard produttivi in tutte le imprese, grandi e piccole».

Le altre otto vincitrici sono C.i.vit Consorzio innovazione vite di Trento, Tenuta Colle degli angeli di Bologna, Planet farms Italia di Milano, Arnaldo Caprai di Perugia, Madonna della neve di Cremona, Azienda agricola Davide Magni di Mantova, Agricolt Brandoni di Ancona e Judeka di Catania.

Notizie in breve

Dichiarazione redditi 2021

E' iniziata la campagna redditi 2021. Come ogni anno Confagricoltura Brescia è a disposizione dei soci per la consulenza, la raccolta dati e la spedizione dei Dichiarativi: Modello 730, Modello Redditi Persone Fisiche (ex Unico), Modello Redditi Società. Visto il perdurare dell'emergenza sanitaria, è necessario contattare entro il 15 maggio prossimo l'ufficio zona di riferimento per definire le modalità di raccolta dati.

Bando Giovani agricoltori

Il prossimo 30 giugno è il primo termine dei quattro periodi (l'ultimo è fissato al 20 giugno 2022) per presentare la domanda di accesso alla operazione 6.1.01 del Psr della Lombardia «Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori». Con questa misura è possibile ricevere un premio per il primo insediamento in qualità di titolare o legale rappresentante di un'impresa agricola per chi ha un'età non superiore ai 40 anni.

L'importo del premio, in relazione alla zona dove è ubicata l'azienda in cui avviene il primo insediamento, è di 50 mila euro in zone svantaggiate di montagna e di 40 mila euro in altre zone. Per informazioni contattare gli uffici di Confagricoltura.

Entro il 30 aprile la Denuncia vegetali in produzione e richiesta dei certificati di importazione ed esportazione sul portale «Caronte» di Ersaf

Da quest'anno la denuncia dei vegetali in produzione, in scadenza al 30 aprile, va presentata unicamente attraverso il portale Caronte dell'Ersaf il cui accesso avviene previa registrazione al link <https://caronte.ersaf Lombardia.it/login-required>. Il portale Caronte gestisce anche le richieste di emissione dei certificati di importazione ed esportazione.

Terminato il periodo di divieto di combustione dei residui vegetali, restano i vincoli di quantità

Il 31 marzo cessa il periodo di divieto di combustione dei residui vegetali. In ogni caso, le operazioni di bruciatura devono avvenire sempre in modo controllato e con metodi che non danneggiano l'ambiente né mettono in pericolo la salute umana. I cumuli dei residui vegetali agricoli e forestali devono essere di modeste dimensioni e per quantità giornaliere non superiori a tre metri steri per ettaro. In caso di violazione di queste disposizioni si applica la sanzione amministrativa da 100 a 600 euro.

Bando Olio, aperte le domande di contributo per il bando della Cciaa di Brescia

La Camera di commercio di Brescia ha aperto il bando per l'erogazione di contributi alle piccole e medie imprese agricole nel settore olivicolo e che svolgono l'attività di trasformazione e commercializzazione dell'olio d'oliva. Le domande sono aperte fino al 31 ottobre. Il contributo (massimo 10 mila euro) copre il 50 per cento delle spese sostenute (al netto dell'Iva) per una spesa minima di 1.500 euro, e riguarda, tra l'altro, l'acquisto di piante d'ulivo e l'acquisto e installazione di nuovi impianti di irrigazione e/o ristrutturazione integrale di quelli già esistenti. Sono inoltre ammesse le spese per acquisti di attrezzature per la raccolta delle olive, per la potatura degli olivi, per trattamenti vari degli oliveti, per triturare rami e sterpaglie; nonché di macchine per il confezionamento dell'olio di oliva, contenitori per la conservazione dell'olio, relativi sistemi di saturazione e impianti di filtrazione.

Registro elettronico trattamenti fitosanitari

Le aziende con superficie investita a coltivazioni erbacee pari o superiore a 150 ettari, comprensiva dei secondi raccolti, e quelle con impianti arborei (frutteti e/o vigneti) pari o superiori a 25 ettari sono tenute per legge a disporre del registro dei trattamenti in forma elettronica. Chi rientra in queste tipologie ha anche l'obbligo di inviare alla Regione Lombardia, tramite il portale Sisco, i dati del registro informatico entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno. Confagricoltura Brescia mette a disposizione un servizio di supporto alle aziende nella tenuta del registro dei trattamenti elettronico.

Convenzione acquisto automezzi gruppo Fca

È stata rinnovata anche per il 2021 la convenzione tra Confagricoltura e il gruppo Fca Italy, comprendente tra gli altri i marchi Fiat, Lancia, Jeep e Alfa Romeo. L'accordo, riservato esclusivamente agli associati di Confagricoltura, prevede un trattamento di miglior favore per l'acquisto di autovetture nuove del gruppo Fca (Fiat, Abarth, Lancia, Alfa Romeo, Jeep, Fiat Professional). Per informazioni sulla scontistica applicata rivolgersi agli uffici di Confagricoltura Brescia.

Legge Sabatini, sospese le rate. Dal 2021 contributo in un'unica soluzione

In merito ai finanziamenti e alle operazioni di leasing finanziario concessi con la Nuova Sabatini, il Mise ha comunicato che la sospensione del pagamento delle rate o dei canoni di leasing è ulteriormente prorogata al prossimo 30 giugno, anche in deroga al limite massimo di durata del finanziamento (5 anni). Il ministero ha inoltre precisato che, a partire dalle domande presentate dallo scorso 1 gennaio, l'erogazione del contributo avviene in un'unica soluzione. Per informazioni su questa agevolazione contattare gli uffici di Confagricoltura Brescia.

AGRI frigo system
di BINDINI NICOLA

REFRIGERAZIONE INDUSTRIALE E COMMERCIALE

VASCHE PER RAFFREDDAMENTO LATTE

ARMADI E CELLE FRIGORIFERE

TRAVAGLIATO (BS) - Cell. 348 7765014 - Cell. 338 6700445

agrifrigo@gmail.com



IL TUO PARTNER
PER L'IRRIGAZIONE

BRIXIA
IRRIGATION



NOVITA' >>> - DISTRIBUTORI di FERTILIZZANTI liquidi e solidi

- DIGITAL FARMING - irrigazione intelligente
- SUBIRRIGAZIONE
- PIVOT
- IRRIGAZIONE A GOCCIA
- ASPERSIONE
- PROGETTAZIONE E INSTALLAZIONE
- AUTOMAZIONE
- FILTRAZIONE
- SISTEMI DI POMPAGGIO ACQUA
- CONTATORI
- MANUTENZIONE DI TUTTI I COMPONENTI
- SERVIZI DI ASSISTENZA PERSONALIZZATI
- ASSISTENZA TECNICA IN CAMPO
- GESTIONE IMPIANTO
- NOLEGGIO ATTREZZATURE E MACCHINARI

**MAIS, VIGNETI, FRUTTETI, SERRE,
VIVAI, PIENO CAMPO**

Sede Legale:
Via Marrocco, 34
25050 Rodengo Saiano (BS) - Italy

@ info@brixiairrigation.com

Tel. +39 - 0306119483

www.brixiairrigation.com

f in Brixia Irrigation



**Gandellini
Beniamino**
dal 1979



RIMOZIONE AMIANTO



COPERTURE DI OGNI GENERE



IMPERMEABILIZZAZIONI



FOTOVOLTAICO



TRASFORMA L'AMIANTO IN RISORSA

SCEGLIENDO IL SISTEMA
FOTOVOLTAICO GANDELLINI*
BENEFICERAI DEGLI **INCENTIVI** FER 1
CHE TI PERMETTERANNO
DI SMALTIRE L'AMIANTO,
POSARE UNA NUOVA COPERTURA
A COSTO ZERO E **GUADAGNARE**
PER I PROSSIMI 20 ANNI!

*SOLAMENTE COL SISTEMA "FOTOVOLTAICO GANDELLINI CHIAVI IN MANO" RIMUOVENDO L'AMIANTO E CONTESTUALMENTE INSTALLANDO UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO ACCEDI AI BENEFICI DEL DECRETO FER 1

Forte dell'esperienza decennale maturata nell'installazione di sistemi fotovoltaici per conto delle migliori ditte italiane del settore, la Gandellini Beniamino si pone oggi in prima persona nella realizzazione di impianti fotovoltaici per l'industria nazionale. Professionalità, puntualità nel servizio, competenza e innovazione rendono ogni lavoro garantito e certificato.

dal 1979 al vostro servizio

Brandico (Bs) - Tel. 030 975433
www.gandellini.com

Agea ha comunicato gli importi unitari degli aiuti a capo per i singoli comparti zootecnici

«Fondo emergenziale filiere in crisi»

Con una circolare dello scorso 12 marzo, Agea ha comunicato gli importi unitari degli aiuti concessi sulla base delle risorse stanziare con il «Fondo emergenziale per le filiere in crisi».

Tenuto conto delle domande presentate e dei capi ammessi, per i settori suinicolo (eccetto per le scrofe allevate), cunicolo e degli ovicapri l'importo unitario erogato è stato ridotto rispetto al massimale previsto. L'importo massimo è stato pagato quindi solo

per i vitelli a carne bianca e per la filiera caprina.

Complessivamente, a fronte dei 91 milioni di euro risultati dalle domande presentate sono stati erogati circa 71 milioni di euro. Nella tabella sono riportati tutti i dettagli.

Tipologia di aiuto	Numero domande	Numero capi	Importo unitario capi Igp	Importo richiesto	Nuovo massimale DM 23 luglio 2020 n.9021200 e DM 27 novembre 2020 n.9344698	Applicazione taglio lineare	Importo richiesto con applicazione del taglio lineare
Numero domande	43.579						
Filiera suinicola: suino macellato	4.616	1.827.082	20,00	36.541.640,00	25.349.698,00	13,87	25.349.698,00
Filiera suinicola: scrofe allevate	6.650	435.523	30,00	13.065.690,00	13.065.690,00	30,00	13.065.690,00
Filiera cunicola	394	4.692.374	1,00	4.692.374,00	4.000.000,00	0,85	4.000.000,00
Filiera delle carni di vitello	3.041	172.394	110,00	18.963.340,00	20.000.000,00	110,00	18.963.340,00
Filiera caprina	2.460	66.710	6,00	400.260,00	500.000,00	6,00	400.260,00
Filiera ovicaprina	36.973	6.068.058	3,00	18.204.174,00	8.500.000,00	1,40	8.500.000,00
TOTALE		11.266		91.867.478,00	71.415.388,00		70.278.988,00

«AdottaMi», il progetto per supportare l'agricoltura camuna e sebina



L'agricoltura della Valle Camonica e del Sebino è profondamente legata al territorio e alle tradizioni enogastronomiche. Un legame che continua a trovare particolare interesse negli appassionati di quanto viene prodotto direttamente nelle aziende agricole. Per rilanciare il rapporto tra consumatori e agricoltori, l'associazione PromAzioni360 di Darfo ha avviato il progetto «AdottaMi», che intende promuovere la produzione locale camuna e sebina di prodotti lattiero-caseari realizzati direttamente nelle aziende agricole, insieme ad altre produzioni, come formaggi ovicapri, miele, frutta, ecc.

L'iniziativa prevede che le aziende agricole aderenti mettano a disposizione «in adozione» ai consumatori i propri capi (bovine da latte, ovicapri, arnie) o le proprie colture (orti e frutteti) a fronte di un pagamento periodico per ottenere in cambio dei prodotti realizzati in funzione di quanto sottoscritto per l'«adozione». Nel corso dell'anno sono previsti alcuni appuntamenti per visitare le aziende e conoscere da vicino gli animali adottati - è già partita infatti l'iniziativa «AdottaMi la Mucca» -, oltre a proposte di aperitivi, pranzi e cene.

Il progetto, che vede il patrocinio di Confagricoltura Brescia, è allargato a tutto il settore dell'accoglienza turistica grazie alla fornitura di pacchetti turistici per soggiorni o fine settimana a prezzo convenzionato. Per ulteriori informazioni sulle modalità e sui costi di adesione è possibile contattare la presidente dell'associazione PromAzioni360 Loretta Tabarini (email loretabarini@hotmail.it - tel. 3398824098).



NOLEGGIO
**TRATTORI
E ATTREZZATURA**



PETROLIFERO
**GASOLIO
E BENZINA
LUBRIFICANTI
E GPL**



SERVIZI
**OFFICINA
MECCANICA
RICAMBI
E GOMMISTA**



VENDITA
**TRATTORI
E TELESCOPICI
ATTREZZATURA
E MISCELATORI**



AGRICAM
www.agricam.it

DAL 1973
**IL VOSTRO PUNTO
DI RIFERIMENTO**



Le nuove linee guida dei commercialisti per il risanamento delle imprese agricole

Il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili ha pubblicato un documento sulle «Linee guida per il risanamento delle imprese agricole», volto ad approfondire gli aspetti relativi alla gestione delle crisi da parte delle imprese agricole, un tema reso ancora più attuale dal momento storico della pandemia, con

Queste indicazioni possono servire per facilitare l'impresa agricola nell'accesso al credito presso gli istituti bancari

l'obiettivo di supportare i professionisti coinvolti in occasione di processi di risanamento finalizzati a favorire la continuità.

Il testo analizza dapprima il rapporto tra «L'imprenditore agricolo e l'accesso alle procedure concorsuali: sovraindebitamento e accordi ex artt. 182 bis e 182 ter L.F.», per poi portare l'attenzione su «La situazione patrimoniale e finanziaria della



società» e su «Il business plan dell'imprenditore agricolo», formulando, nelle conclusioni, alcune proposte. Si tratta del frutto del tavolo di lavoro istituito sulle procedure delle crisi da sovraindebitamento con la collaborazione delle associazioni maggiormente rappresentative degli imprenditori agricoli (Confagricoltura, Cia, Coldiretti, Alleanza Cooperative Italiane, AnBi) ed Enpaia.

Le ben note difficoltà in cui si tro-

vano le aziende agricole sono dovute anche alla pandemia da Covid-19, che ha dato adito alla criminalità organizzata di proliferare. L'obiettivo di questo progetto è di condividere un protocollo tra gli interessati, che offra indicazioni per favorire il risanamento dell'azienda agricola sovraindebitata anche nell'ottica del perseguimento del soddisfacimento dei creditori.

Nell'ambito del risanamento infatti assume importanza la figura del

professionista consulente d'impresa, chiamato ad asseverare la bontà del piano e della situazione patrimoniale di base.

L'art. 9, comma 3, della Legge n. 3/2012 obbliga l'imprenditore che intenda accedere all'accordo di composizione della crisi a depositare le scritture contabili degli ultimi tre esercizi, al fine di consentire all'Organismo di composizione della crisi (Occ) o all'attestatore di comprendere al meglio la realtà azienda-

le e la situazione di partenza e le valutazioni si cui si fonda il piano di risanamento.

Ciò posto, occorre considerare che per la maggior parte delle imprese agricole non vi è obbligo di tenuta delle scritture contabili e redazione del bilancio. Quindi la stesura di una situazione patrimoniale che esponga la realtà aziendale in base ai criteri di correttezza, veridicità e chiarezza, può essere opportuna, tanto più se si considera che su tale documentazione, e su un piano economico-finanziario prospettico di corredo, il creditore, specie quello bancario, potrà riporre il proprio affidamento.

Queste linee guida possono essere di ausilio anche per facilitare l'impresa agricola ai fini dell'accesso al credito presso gli istituti bancari.

Il documento suggerisce dunque dei validi criteri per la redazione di una situazione patrimoniale e finanziaria aggiornata dell'impresa agricola, allegando un'asseverazione della veridicità e attendibilità delle informazioni da parte di professionisti indipendenti iscritti all'albo dei Dottori commercialisti e al Registro dei revisori legali.

Questi criteri si prestano anche alla stesura di un business plan che contenga l'indicazione completa della natura, obiettivi e caratteristiche degli obiettivi d'impresa, insieme a principi di redazione dedicati all'impresa agricola.

Pietro Toso

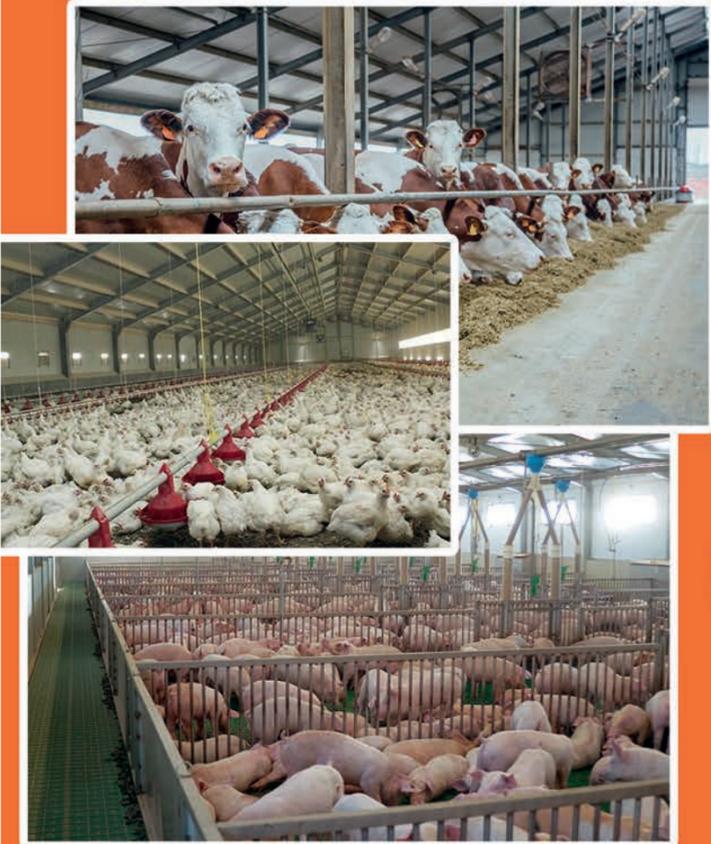
Dottore commercialista in Brescia



GRUPPO

CAFFERATI®

50 ANNI di coperture



COPERTURE ANTI-VENTO

SISTEMI BREVETTATI ANTI "BOMBA D'ACQUA"



BANDO INAIL CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO AL 65%

COPERTURE, RIMOZIONE ETERNIT AGRICOLO, ZOOTECNICHE

INSTALLAZIONI LINEE VITA

POLIZZE ASSICURATIVE CON MASSIMALI FINO A € 25.000.000

SEDE: Via Rudiana, 46 - Lograto (Bs) - Tel. 030.9973440 - 030.9972428
 info@cafferati.it - www.cafferati.it



APRILE 2021

I CORSI DI FORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

CORSO ETICHETTATURA ALIMENTARE

dal 16 al 21 aprile | 8 ore
modalità on-line (sincrona)
TERMINE ADESIONE: 10 aprile 2021

CORSO BENESSERE ANIMALE NEGLI ALLEVAMENTI BOVINI DA LATTE E DA CARNE

dal 20 al 27 aprile | 8 ore
modalità on-line (sincrona)
TERMINE ADESIONE: 15 aprile 2021

CORSO ADDETTI PRIMO SOCCORSO

AGGIORNAMENTO AZIENDE DEL GRUPPO A
(per aziende con più di 5 operai a tempo indeterminato)
dal 21 aprile al 3 maggio | 16 ore
AGGIORNAMENTO AZIENDE DEL GRUPPO A
19 aprile | 6 ore ogni 3 anni
AGGIORNAMENTO AZIENDE DEL GRUPPO B
19 aprile | 4 ore ogni 3 anni

CORSO DI AGGIORNAMENTO PER RSPP DATORE DI LAVORO | RISCHIO MEDIO

15 e 16 aprile | 10 ore

CORSO DI AGGIORNAMENTO LAVORATORI

CORSO UNICO PER TUTTE LE CLASSI DI RISCHIO
28 giugno | 6 ore

CORSO PER CARRELLISTI

IN CONFORMITÀ AL D. Lgs. 81/2008
12 e 13 aprile | 10 ore

CORSO DI AGGIORNAMENTO PER UTILIZZATORI PROFESSIONALI DI PRODOTTI FITOSANITARI

dal 16 al 23 aprile | 9 ore
modalità: 9 ore in aula virtuale - 3 ore e-learning (asincrona)
termine adesione: 6 aprile 2021

IL RICONOSCIMENTO E L'USO DELLE ERBE SELVATICHE E OFFICINALI

dal 13 al 26 aprile | 12 ore
modalità on-line (sincrona)
TERMINE ADESIONE: 2 aprile 2021

CORSO ADDETTI ANTINCENDIO

CORSO ANTINCENDIO RISCHIO BASSO | CORSO BASE
dal 27 aprile | 4 ore
AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO RISCHIO BASSO
19 aprile | 3 ore
CORSO ANTINCENDIO RISCHIO MEDIO | CORSO BASE
dal 28 aprile | 8 ore
AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO RISCHIO MEDIO
27 aprile | 5 ore
CORSO ANTINCENDIO RISCHIO ELEVATO
dal 28 aprile | 8 ore

